



## SOGGETTO: MALDESTRO - SPINE

Un paese dimenticato da Dio è segnato dalle misteriose scomparse di giovani donne. La madre dell'ultima ragazza scomparsa, nel tentativo di ritrovare la figlia, si rivolge ad un investigatore privato esperto di esoterismo.

Quest'ultimo in realtà da sempre specula sulle credenze popolari degli abitanti del paese, ed è di fatto un ciarlatano, non troppo segretamente innamorato della ragazza che gestisce il negozio di fiori vicino al suo studio. Ha l'abitudine di annotare tutto su un taccuino, ed ha sempre con se unna penna stilografica a cui tiene molto. A coadiuvarlo nelle indagini è un uomo bizzarro e taciturno, ma dotato della facoltà paranormale di visualizzare lo spirito di una persona se in possesso di un oggetto ad essa appartenuto.

I due accettano il caso ed incominciano le ricerche. Fin da subito appare chiaro che le scomparse sono collegate tra loro da qualcosa di natura paranormale e che la gente del paese è restia a parlare dell'accaduto.

Primo indizio – Dopo alcuni giri a vuoto, la ragazza scomparsa si manifesta (visibile solo all'aiutante dotato di poteri) e conduce i 2 protagonisti all'interno biblioteca comunale indicandogli uno specifico libro che contiene al suo interno ritagli di giornale risalenti anche a 50 anni prima relativi alla scomparsa di numerose giovani donne.

Secondo indizio - Durante una perlustrazione in campagna si ripalesa e questa volta lo esorta a seguirla conducendoli verso una grotta, all'interno della quale i 2 investigatori ritrovano i resti di uno strano rituale.

Terzo indizio – Nella sua ultima apparizione la ragazza li attrae verso il cimitero fin davanti ad una specifica tomba. Sulla tomba scopriamo esserci la foto della giovane fioraia in realtà morta diversi decenni prima.

A rapire le giovani donne, è proprio l'insospettabile fioraia che si rivela essere una strega. Questa, per rimanere sempre giovane e bella, grazie al sangue delle proprie vittime crea una pozione di giovinezza. Perché l'incantesimo funzioni, queste dovranno essere punte da una spina di rosa. Porta al collo un ciondolo che le serve da amuleto per mantenere il suo aspetto.

I 2 protagonisti si recano a casa della strega per la resa dei conti. In un primo momento questa finge di non aver nulla a che fare con l'accaduto e cerca di sedurre l'investigatore, che sembra cadere nel tranello ed è sul punto di baciarla, in realtà ne approfitta per avvicinarsi e le strappa l'amuleto dal collo.

La strega appare non più giovane e bella, adesso è una vecchia signora dalla sguardo malefico e anche l'investigatore (caduto a terra strappando l'amuleto) appare invecchiato di almeno 20 anni. La strega dopo un attimo di esitazione si avventa contro l'investigatore, il quale afferra repentinamente la penna stilografica (caduta a terra durante la scena precedente) e la conficca nel collo della strega uccidendola.

Qualche giorno dopo ritroviamo i 2 investigatori su una panchina. Il tizio strano ha un pacchetto in mano e lo porge verso il compagno. All'interno c'è una nuova penna stilografica. Forse l'inizio di una nuova storia e una nuova indagine...